

## IMPRESE FEMMINILI

Si considerano **Imprese femminili** le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza **da donne**.

Il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

In generale si considerano femminili le imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne per tipologia di impresa, in base ai criteri definiti nella tabella sotto indicata.

Le imprese sono poi classificate in base al maggiore o minore grado di imprenditorialità femminile.

Dal 2° gennaio 2009 è entrata in vigore la novità legislativa che ha previsto l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e per le società consortili a responsabilità limitata, determinando la revisione dell'algoritmo utilizzato per la determinazione dell'imprenditoria femminile delle sole società di capitale.

Il nuovo algoritmo ha effetto principalmente per le società di capitale per le quali la nuova modalità di calcolo seguirà il seguente principio **"si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite."**

Il cambiamento dell'algoritmo di calcolo unito al passaggio dalla classificazione ATECO 2002 alla ATECO 2007 (avvenuto a partire dal 2° gennaio 2009), hanno creato una rottura della serie storica dei dati sulle imprese femminili: quindi la nuova serie (2009-2010) non è comparabile con la precedente (2003-2008).

Dal 2° trimestre 2014 viene introdotta una modifica all'algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile per le sole società di persone.

Il cambiamento ha riguardato un numero limitato di cariche amministrative legate ai soci delle società di persone (socio amministratore/accomandatario) ed è diretto a migliorare la costruzione e la qualità dei dati forniti sull'universo dell'imprenditoria di genere.

In conseguenza dell'insieme delle attività di miglioramento delle procedure di calcolo, il primo trimestre 2014 fa registrare un calo di circa il 10% delle imprese femminili (a livello nazionale) considerate nelle precedenti elaborazioni.

### Grado di imprenditorialità femminile

Il grado di imprenditorialità femminile viene definito in base alla maggiore o minore partecipazione di donne negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa. In particolare il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa secondo i criteri condivisi definiti nella tabella sotto indicata: in base a questa viene fornita la classificazione del grado di imprenditorialità in **maggioritario, forte ed esclusivo**.

Grado di imprenditorialità femminile	Classe di forma giuridica			
	Società di capitali	Società di persone e Cooperative	Ditte individuali	Altre forme giuridiche
<b>MAGGIORITARIO</b>	% di CARICHE + % di QUOTE > 100%	>50% "Soci"	----	>50% "Amministratori "
<b>FORTE</b>	% di CARICHE + % di QUOTE ≥ 4/3	≥60% "Soci"	----	≥60% "Amministratori "
<b>ESCLUSIVO</b>	100% di CARICHE + 100% di QUOTE	100% "Soci"	Titolare	100% "Amministratori "